



ROMA CITTA' PER IL CAMMINO E DELLA SALUTE

ANDREA LENZI

Università La Sapienza e Presidente Health City Institute



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



La buona Salute è alla base dello sviluppo sociale ed economico e rafforza le politiche in tutti i settori dell'azione pubblica.

Organizzazione Mondiale della Sanità

Cosa è l'Health City Institute

- Health City Institute è un “Health Tank” indipendente, apartitico e no profit, nato come risposta civica all’urgente necessità di studiare i determinanti della salute nelle città;
- Health City Institute è costituito da un gruppo di professionisti che si sono distinti nel proprio campo di appartenenza e che lavorano a titolo puramente personale e pro bono per fare proposte attuali, pratiche e d’impatto che permettano di individuare le priorità sulle quali agire in tema di salute nelle città;
- Health City Institute vuole aggregare persone di massima integrità e motivate da una forte passione civica provenienti dai mondi delle professioni, dell’industria, della finanza, dell’imprenditoria, dell’innovazione, della consulenza, dell’accademia, della pubblica amministrazione, della magistratura, della cultura, della scienza e dei media, mettendo queste competenze al servizio di Paese, delle Istituzioni e dei Comuni.





120 esperti coinvolti

26 eventi organizzati

**Oltre 2500
partecipanti**

25 pubblicazioni

HEALTHCITY INSTITUTE

i.com
Istituto per la competitività

MANIFESTO
LA SALUTE
NELLE CITTÀ:
BENE COMUNE

Con il patrocinio di

Comune di Milano ASL Cities Changing Healthcare





Comitato europeo
delle regioni

NAT-VI/016

123ª sessione plenaria dell'11 e12 maggio 2017

PROGETTO DI PARERE

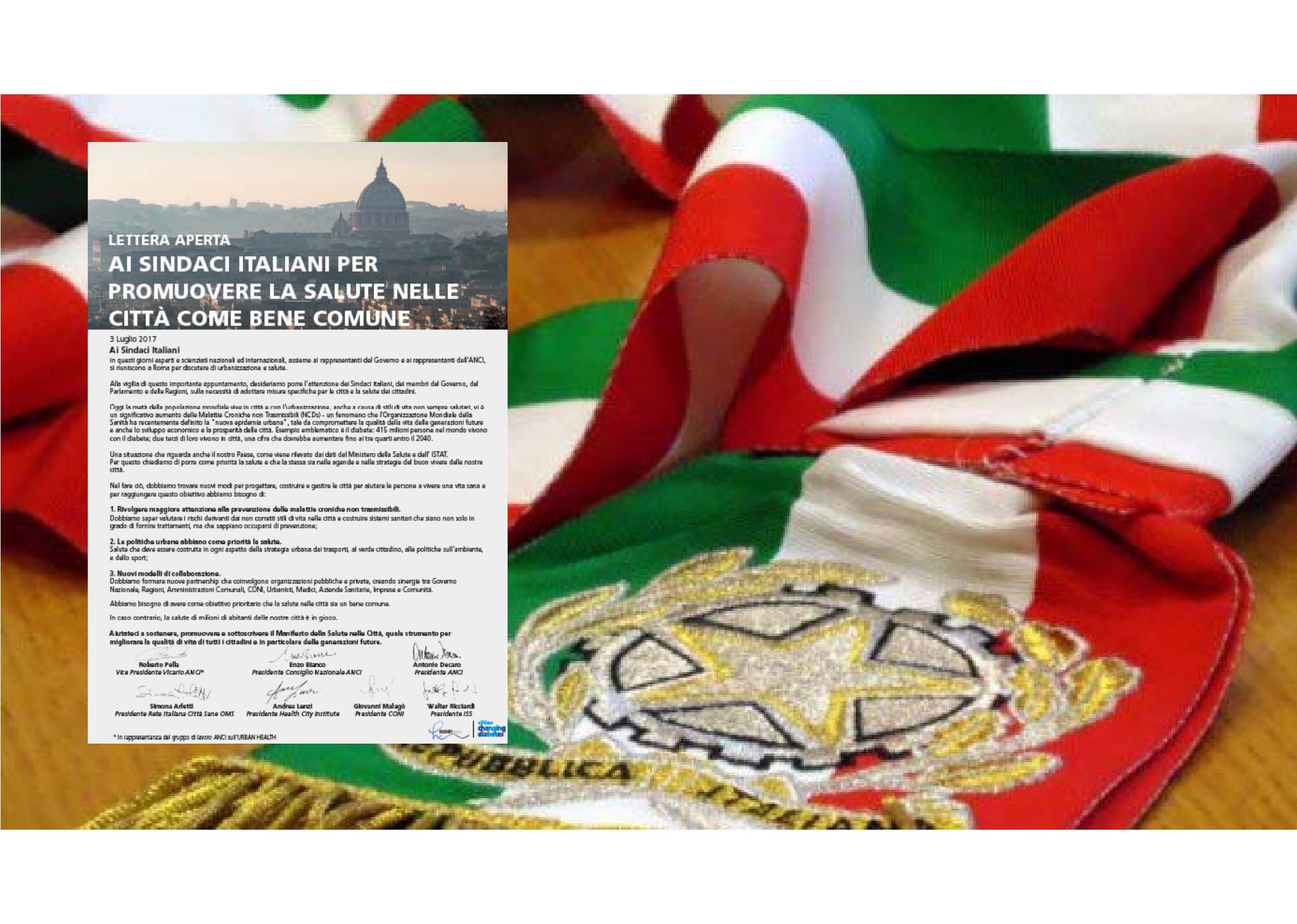
La salute nelle città: bene comune

Relatore: **Roberto Pella (IT/PPE)**
Sindaco di Valdengo

Termine per la presentazione degli emendamenti:

entro le ore 15.00 del 24 aprile 2017 (cm di Bruxelles), da trasmettere tramite l'apposito modulo online (accessibile dal Portale dei membri: <https://mcportal.eor.europa.eu/>).

Numero di firme richieste: 6



LETTERA APERTA AI SINDACI ITALIANI PER PROMUOVERE LA SALUTE NELLE CITTÀ COME BENE COMUNE

3 Luglio 2017

Ai Sindaci Italiani

In questi giorni esperti e scienziati nazionali ed internazionali, assieme ai rappresentanti del Governo e ai rappresentanti dell'ANCI, si riuniscono a Roma per discutere di urbanizzazione e salute.

Alla vigilia di questo importante appuntamento, desideriamo porre l'attenzione dei Sindaci Italiani, dei membri del Governo, dal Parlamento e delle Regioni, sulla necessità di adottare misure specifiche per la città e la salute dei cittadini.

Oggi la metà della popolazione mondiale vive in città e con l'urbanizzazione, anche a causa di stili di vita non sempre salutari, vi è un significativo aumento delle Malattie Croniche non Trasmissibili (NCDs) - un fenomeno che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha recentemente definito la "nuova epidemia urbana", tale da compromettere la qualità della vita delle generazioni future e anche lo sviluppo economico e la prosperità delle città. Esempio emblematico è il diabete: 415 milioni persone nel mondo vivono con il diabete; due terzi di loro vivono in città, una cifra che dovrebbe aumentare fino ai tre quarti entro il 2040.

Una situazione che riguarda anche il nostro Paese, come viene rilevato dai dati del Ministero della Salute e dell'ISTAT. Per questo chiediamo di porre come priorità la salute e che la stessa sia nelle agende e nelle strategie del buon vivere delle nostre città.

Nel fare ciò, dobbiamo trovare nuovi modi per progettare, costruire e gestire le città per aiutare le persone a vivere una vita sana e per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno di:

1. Rivolgere maggiore attenzione alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili.

Dobbiamo saper valutare i rischi derivanti dai non corretti stili di vita nelle città e costruire sistemi sanitari che siano non solo in grado di fornire trattamenti, ma che sappiano occuparsi di prevenzione;

2. Le politiche urbane abbiano come priorità la salute.

Salute che deve essere costruita in ogni aspetto della strategia urbana dai trasporti, al verde cittadino, alle politiche sull'ambiente, e dello sport;

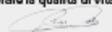
3. Nuovi modelli di collaborazione.

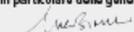
Dobbiamo formare nuove partnership che coinvolgono organizzazioni pubbliche e private, creando sinergie tra Governo Nazionale, Regioni, Amministrazioni Comunali, COI, Urbanisti, Medici, Aziende Sanitarie, Imprese e Comunità.

Abbiamo bisogno di avere come obiettivo prioritario che la salute nelle città sia un bene comune.

In caso contrario, la salute di milioni di abitanti delle nostre città è in gioco.

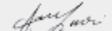
Aiutateci a sostenere, promuovere e sottoscrivere il **Manifesto della Salute nelle Città**, quale strumento per migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini e in particolare delle generazioni future.


Roberto Pella
Vice Presidente Vicario ANCI


Enzo Bianco
Presidente Consiglio Nazionale ANCI


Antonio Decaro
Presidente ANCI


Simona Anelli
Presidente Rete Italiana Città Sane OMS


Andrea Lenzi
Presidente Health City Institute


Giovanni Malagò
Presidente COI


Walter Riccardi
Presidente ISS

* In rappresentanza del gruppo di lavoro ANCI sull'URBAN HEALTH

 **Italian Diabetes Association**

A light green silhouette of a city skyline with various domes and buildings, spanning the top of the page.

*Di una città non godi le sette o le
settantasette meraviglie, ma la
risposta che dà a una tua
domanda.*

(Italo Calvino)



Salute nel contesto urbano *un'emergenza ed un'opportunità non sfruttata*



Le città sono il futuro del nostro mondo. Dobbiamo agire subito per essere certi che diverranno posti che promuovano la salute per tutte le persone.¹

Dr. Margaret Chan
Ex Direttore Generale, WHO

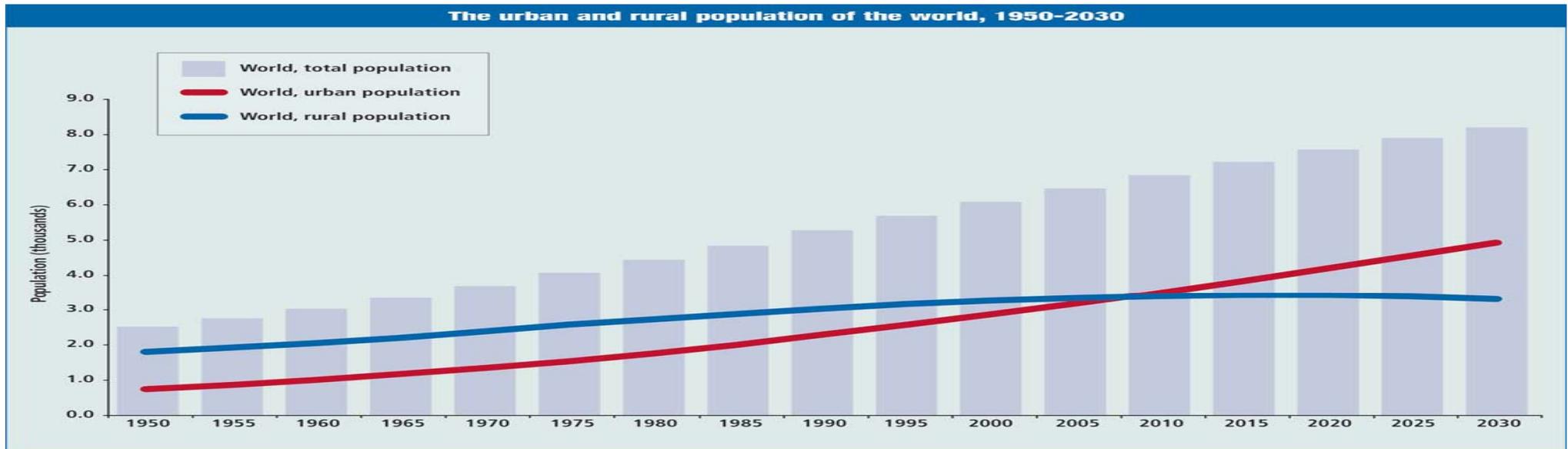
Fonte

1. World Health Organization. *Hidden cities: unmasking and overcoming health inequities in urban settings*. 2010.

Perché parlare di *Urban Health*?

Lo scenario Globale

- Il 54% della popolazione mondiale vive nelle città¹
- Si stima che entro il 2050 tale popolazione arriverà al 75%²



UN, Department of Economic and Social Affairs, Population Division. World urbanizations prospects: 2005 revision

¹UN, Department of Economic and Social Affairs, Population Division. World urbanizations prospects: 2014 revision

²UNFPA. State of world population 2010. New York: United Nations Population Fund, 2011

Dalla Global all'Urban Health

Qualche numero...sulle città

Chi	Cosa	Quanto
Piccole Nazioni	"urbano"	> 1000 abitanti
USA	"urbano"	> 50.000 ab
WHO	"city" - "urban areas with sizeable populations"	> 100.000 ab
UN HABITAT	"megacities" - high-density metropolises	> 10 milioni di ab
UN HABITAT	metacity" or "hypercity	> 20 milioni di ab

Il numero delle **"megacities"** sta aumentando (5 nel 1975 - 23 nel 2015, ma ospitano meno del 10% dei "cittadini", Circa il 50% dei "cittadini" vive in città tra 100 000 - 500 000 ab (che si stanno urbanizzando più velocemente).

UN HABITAT (the United Nations agency for human settlements delegated by the UN General Assembly to promote socially and environmentally sustainable towns and cities with the goal of providing adequate shelter for all)

Perché parlare di *Urban Health*? Scenario Globale

- ❑ Circa i 2/3 del burden of diseases globale sono attribuibili ai comportamenti
- ❑ 1/3 all'inquinamento atmosferico¹

- **Inattività fisica** → 5.3 milioni di morti³
- **Ipertensione** → 10.4 milioni di morti, 208 milioni di DALYs²
- **Obesità** → 4.4 milioni di morti, 134 milioni di DALYs²
- **Inquinamento atmosferico** → 5.5 milioni di morti, 142 milioni di DALYs²

¹ Feigin VL et al. Global burden of stroke and risk factors in 188 countries during 1990-2013: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2013. *Lancet Neurol* 2016; 15:913-24

² GBD 2013 Risk Factors Collaborators et al. Global, regional and national comparative risk assessment of 79 behavioural, environmental and occupational, and metabolic risks or clusters of risks in 188 countries, 1900-2013: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2013. *Lancet* 2015; 386:2287-323.

³ Lee IM et al. Effect of physical inactivity on major non-communicable diseases worldwide: an analysis of burden of disease and life expectancy. *Lancet* 2012; 380:219-29

Perché parlare di *Urban Health*?

Scenario Globale

Costi

- **Inattività fisica:** costa 67.5 miliardi di dollari nel 2013 (tra spesa sanitaria e perdita di produttività)¹
- **Diabete:** spesa sanitaria aumentata nel 2014 da 612 a 1099 miliardi di dollari²
- **Pressione arteriosa non ottimale:** costa annualmente circa 100 miliardi di dollari³
- **Inquinamento atmosferico:** stima della spesa sanitaria 21 miliardi di dollari nel 2015⁴

¹ Ding D et al. The economic burden of physical inactivity: a global analysis of major non-communicable diseases. *Lancet* 2016; published online July 27

² da Rocha FJ et al. IDF Diabetes Atlas estimates of 2014 global health expenditures on diabetes. *Diabetes Res Clin Pract* 2016; 117: 48-54

³ Gaziano TA et al. The global cost of non optimal blood pressure. *J Hypertens* 2009; 27:1472-77

⁴ Organisation for Economic Co-operation and Development. The economic consequences of outdoor air pollution. Paris: Organisation for Economic Co-operation and Development Publishing, 2016



Le Città influenzano il modo in cui le persone vivono, viaggiano e mangiano, tutti fattori che hanno *impatto sul rischio di sviluppare il diabete*¹



Fonte
1. Tellnes G. *Urbanisation and health: new challenges in health promotion and prevention*. Oslo academic press. 2005.



**cities
changing
diabetes®**



MEXICO CITY



COPENHAGEN



HOUSTON



TIANJIN



SHANGHAI



JOHANNESBURG



VANCOUVER



ROME

MAP WE MAP THE PROBLEM IN CITIES ACROSS THE WORLD



Local factsheet



Rule of Halves Analysis



Diabetes Q Assessment



Diabetes Vulnerability Assessment

ACT WE INITIATE SOLUTIONS TO TACKLE DIABETES



Health promoting policy



Community involvement in health



Urban planning



Health system strengthening

SHARE WE SHARE INSIGHTS AND SOLUTIONS TO FIGHT URBAN DIABETES



Media outreach



Knowledge exchange visits



Stakeholder meetings



Publications



Global CCD Summit



Speaker opportunities



Roma Cities Changing Diabetes

Diabete Tipo 2 e Obesità nell'area di Roma Città Metropolitana

Factsheets Atlas 2017

Autori:

Ketty Vaccaro

Fondazione CENSIS (coordinatore)

Roberta Cialesi

ISTAT

Antonio Nicolucci

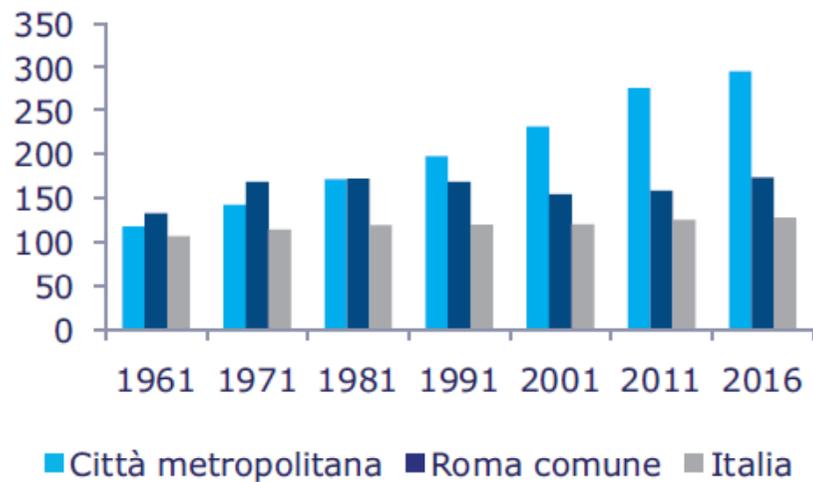
Coresearch

Lucio Corsaro

MediPragma

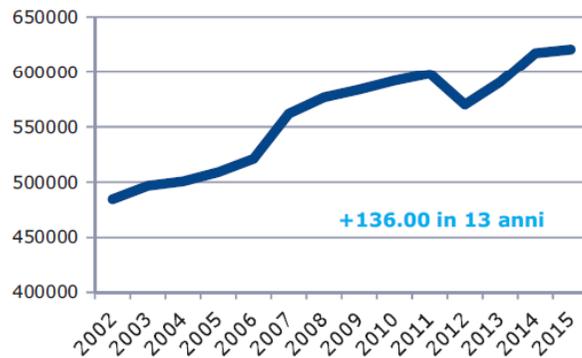
L'area metropolitana di Roma

Indici della popolazione residente ai censimenti (1951=100)



Dal secondo dopoguerra la popolazione raddoppia nella città metropolitana, passando da 2,1 milioni nel 1951 a oltre 4,0 milioni nel 2011, e cresce di oltre il 70% nel solo comune capoluogo (da 1 milione 650mila a 2 milioni 618mila nel 2011).

I cambiamenti demografici

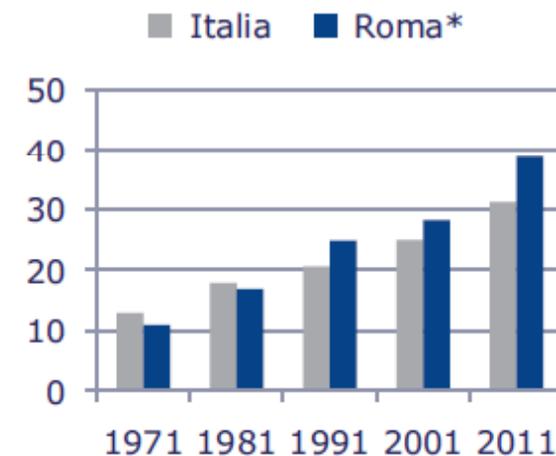


Nella città di Roma, **il numero di ultrasessantacinquenni è cresciuto di 136,000 unità** negli ultimi 13 anni, raggiungendo la quota di 631,000 residenti nel 2015.

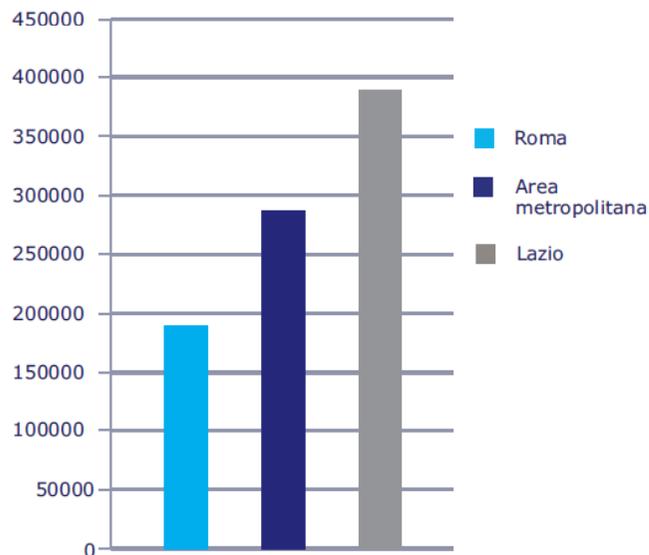
Nel 2016 l'indice di vecchiaia ha raggiunto nel territorio comunale un valore pari a 162, con marcate variabilità tra le diverse zone urbanistiche: in quelle più centrali si riscontrano valori spesso superiori a 200 con un picco di 242 nella zona di Prati

A Roma nel 1971 poco più di una famiglia su 10 era unipersonale, nel 2011 più di una famiglia su tre. Gli **anziani (>64 anni) che vivono soli sono il 28,4%** (29,4% nel territorio comunale, mentre la media italiana è 27,1%)

Quota di famiglie unipersonali

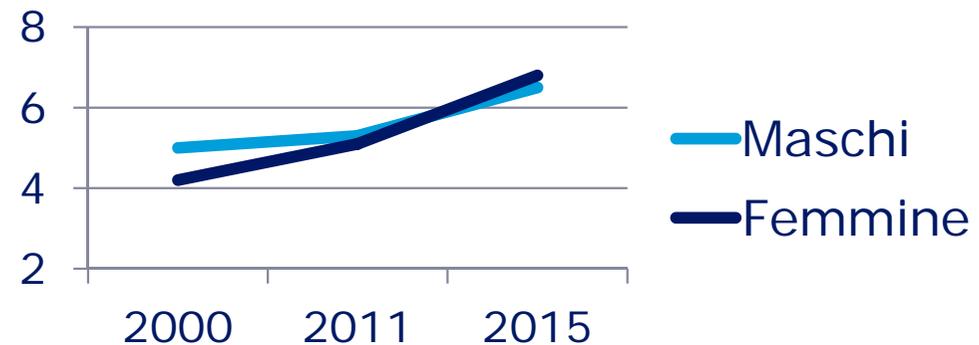


Il diabete nell'area metropolitana di Roma



Si può stimare che nella città di Roma siano presenti circa **189.500 persone con diabete e nell'area metropolitana circa 286.500.**

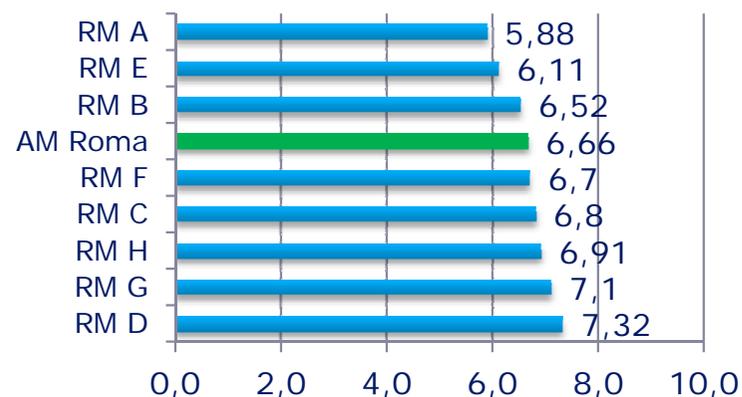
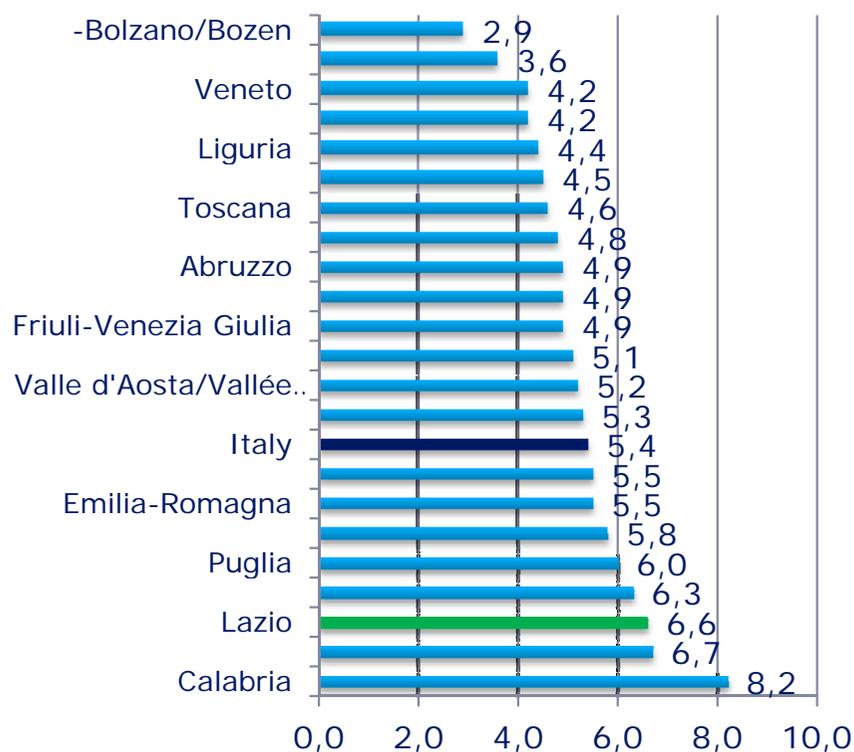
In altre parole, la metà delle persone con diabete residenti nel Lazio vive a Roma e **il 75% vive nell'area metropolitana di Roma.**



Il diabete nell'area metropolitana di Roma

La prevalenza del diabete nel Lazio è fra le più alte in Italia (**6.6%**).

La prevalenza del diabete nei vari distretti di Roma varia fra il **5.88%** e il **7.32%**.

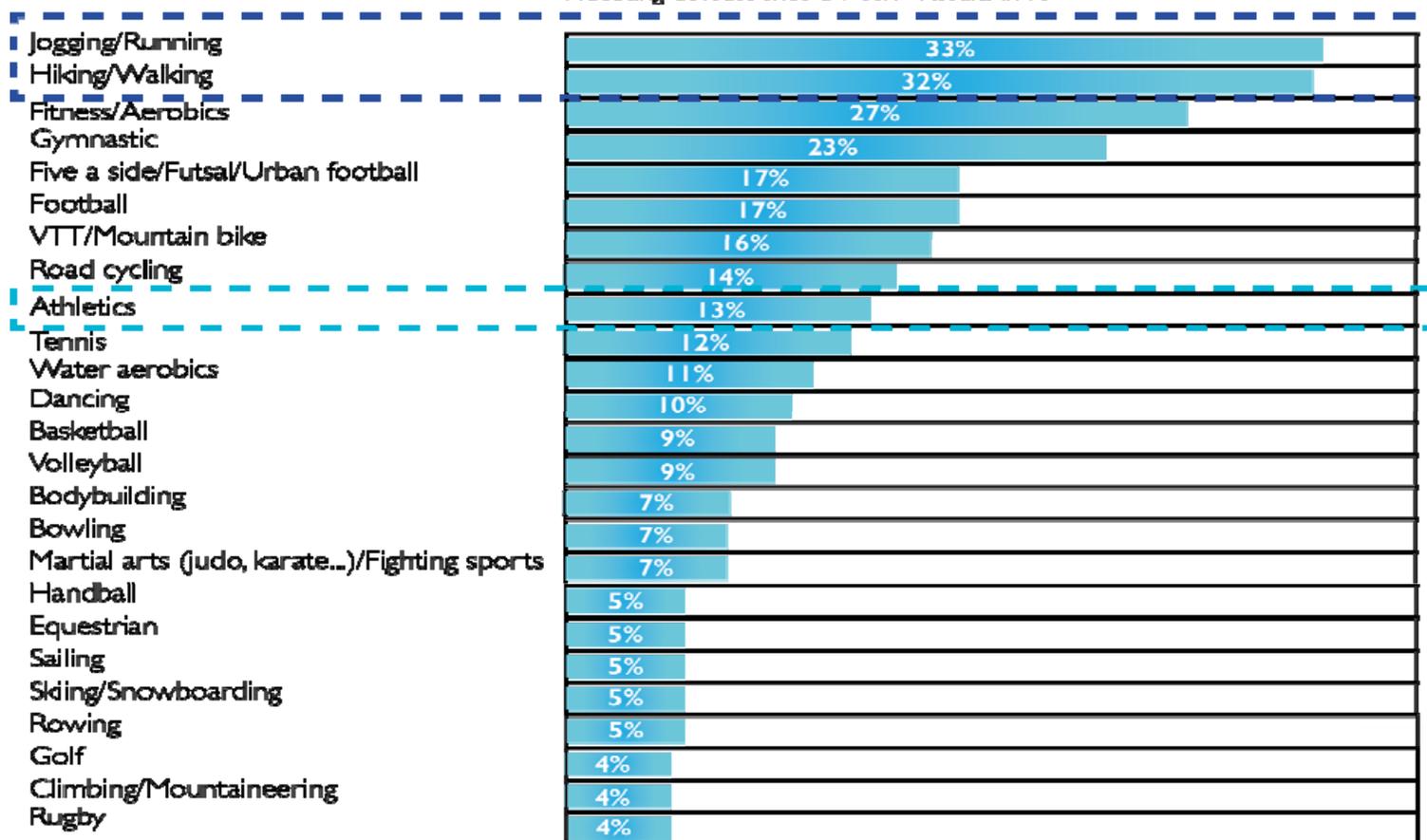


Quale sarà la situazione tra 10 anni?

- È un problema di equilibrio tra:
 - demografia
 - epidemiologia
 - stato socio-economico
 - localizzazione sul territorio
- Sono traiettorie note che si possono anticipare e, in parte, guidare
- Bisogna studiare queste dinamiche partendo dai determinanti della salute di una popolazione che invecchia e si cronicizza

CORSA E CAMMINO LE ATTIVITÀ SPORTIVE PIÙ PRATICATE IN EUROPA

Practicing at least once a week - Results in %



Da una ricerca di Nielsen Sport (luglio 2016) corsa e camminata risultano gli sport più praticati in Italia (...e in Europa)

300 km di percorsi di walking urbano entro il 2018





MEDAL OF THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

UNDER THE INSTITUTIONAL PATRONAGE OF

Presidenza del Consiglio dei Ministri *Ministero della Salute*

   ROMA CAPITALE

ROMA 2nd HEALTH CITY FORUM

1st ROMA CITIES CHANGING DIABETES SUMMIT

CREATING THE WORLD OF TOMORROW

Ara Pacis Auditorium hall
3rd JULY 2017

PROGRAM

HOSTED BY

UNDER THE AUSPICIOUS OF



UNISCI TI ALLA LOTTA ALL' URBAN DIABETES

CitiesChangingDiabetes.com
#UrbanDiabetes
@CitiesDiabetes



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA